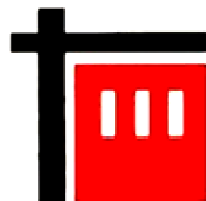




Cassa Edile  
di Padova



COMITATO PARITETICO TERRITORIALE  
PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO  
PER LA PROVINCIA DI PADOVA

via Basilicata, 10/12 - 35127 PADOVA (Camin Z.I.) - tel. 049/657253 - fax  
049/760011 – e-mail: segreteria@cptpd.it

## **INCONTRO INFORMATIVO**

**sulla sicurezza dei cantieri soggetti alla presenza di traffico veicolare  
e gli obblighi formativi per gli addetti  
alla luce della nuova normativa**

**17 Maggio 2013**

**AULA MAGNA DELLA SCUOLA EDILE – CPIPE - VIA BASILICATA , 10/12 – LOCALITÀ CAMIN – PADOVA**



Cassa Edile  
di Padova



17 Maggio 2013

## **INCONTRO INFORMATIVO**

sulla sicurezza dei cantieri soggetti alla presenza di traffico veicolare  
e gli obblighi formativi per gli addetti  
alla luce della nuova normativa

### **Intervento ing. Donato Chiffi**

Direttore CPT - Padova

## **CONTENUTI DELL'INTERVENTO**

- 1) Riferimenti normativi;
- 2) Rappresentazioni grafico-schematiche;
- 3) Dispositivi di protezione individuale;
- 4) Caratteristiche dei veicoli operativi;
- 5) Gestione operativa e metodi di lavoro degli addetti e dei preposti;
- 6) Formazione degli addetti e dei preposti.

AULA MAGNA DELLA SCUOLA EDILE – CPIPE - VIA BASILICATA , 10/12 – LOCALITÀ CAMIN – PADOVA



Cassa Edile  
di Padova



17 Maggio 2013

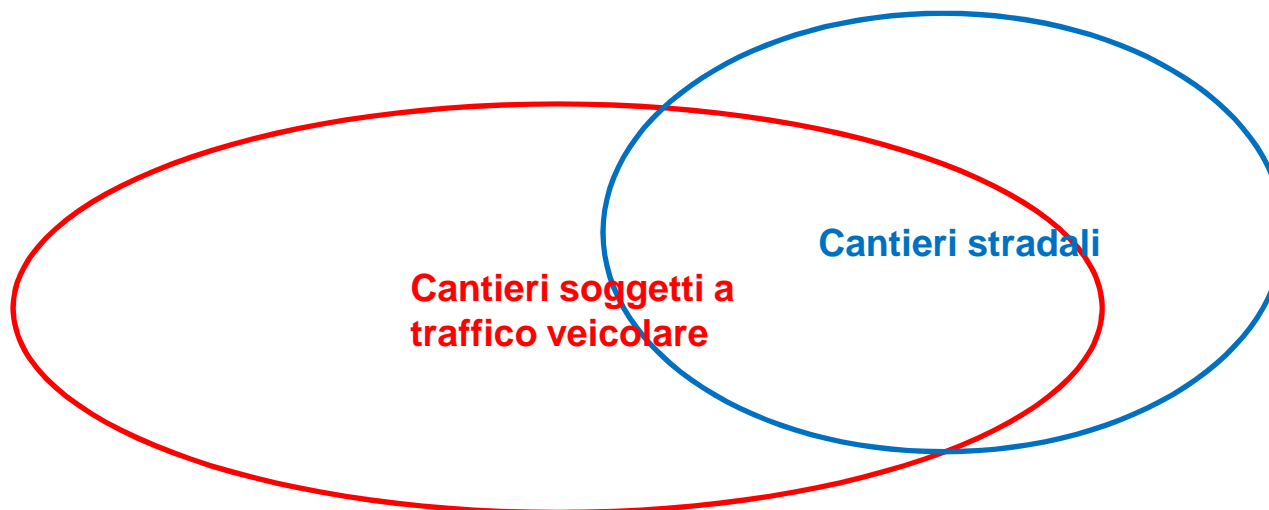
## **INCONTRO INFORMATIVO**

**sulla sicurezza dei cantieri soggetti alla presenza di traffico veicolare  
e gli obblighi formativi per gli addetti  
alla luce della nuova normativa**

### **Intervento ing. Donato Chiffi**

Direttore CPT - Padova

PRECISAZIONE: ci si riferisce ad attività soggette al rischio di traffico veicolare, non solo e non necessariamente a cantieri stradali



AULA MAGNA DELLA SCUOLA EDILE – CPIPE - VIA BASILICATA , 10/12 – LOCALITÀ CAMIN – PADOVA



Cassa Edile  
di Padova



### INCONTRO INFORMATIVO

sulla sicurezza dei cantieri soggetti alla presenza di traffico veicolare  
e gli obblighi formativi per gli addetti  
alla luce della nuova normativa

**17 Maggio 2013**

## Intervento ing. Donato Chiffi

Direttore CPT - Padova

### 1. Riferimenti normativi

- D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81;
- Decreto Interministeriale 04 marzo 2013;
- Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 luglio 2002;
- Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, di cui al Decreto Presidente della Repubblica 16 Dicembre 1992 n. 495, aggiornato al D.P.R. 6 marzo 2006, n.153



Cassa Edile  
di Padova



## 1. Riferimenti normativi

### **Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza**

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s. m. e i.

### **TITOLO V - SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

#### **Capo I - Disposizioni generali**

#### **Art. 161. - Campo di applicazione**

...

2-bis. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, con decreto dei Ministeri del lavoro, della salute e delle politiche sociali e delle infrastrutture e dei trasporti, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, è emanato il regolamento per l'individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgano in presenza di traffico veicolare.



Cassa Edile  
di Padova

## 1. Riferimenti normativi

***Decreto interministeriale:***

***Ministero del lavoro e delle politiche sociali***

***Ministero della salute***

***Ministero delle infrastrutture e dei trasporti***

**del 04 marzo 2013, comunicato in Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2013**

Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare



Cassa Edile  
di Padova

## 1. Riferimenti normativi

**Decreto interministeriale del 04 marzo 2013, comunicato in  
Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2013**

...

2. Le attività lavorative di cui al comma 1 fanno riferimento alle situazioni esplicitate nei principi per il segnalamento temporaneo di cui all'articolo 2 del disciplinare approvato con **Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 luglio 2002**, le cui previsioni sono fatte salve.

# 1. Riferimenti normativi

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 luglio 2002

**DISCIPLINARE TECNICO RELATIVO AGLI SCHEMI SEGNALETICI,  
DIFFERENZIATI PER CATEGORIA DI STRADA, DA ADOTTARE PER IL  
SEGNALAMENTO TEMPORANEO**

Esempi:



Figura II 383 Art. 31

LAVORI

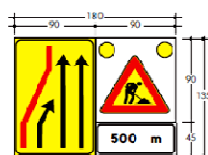


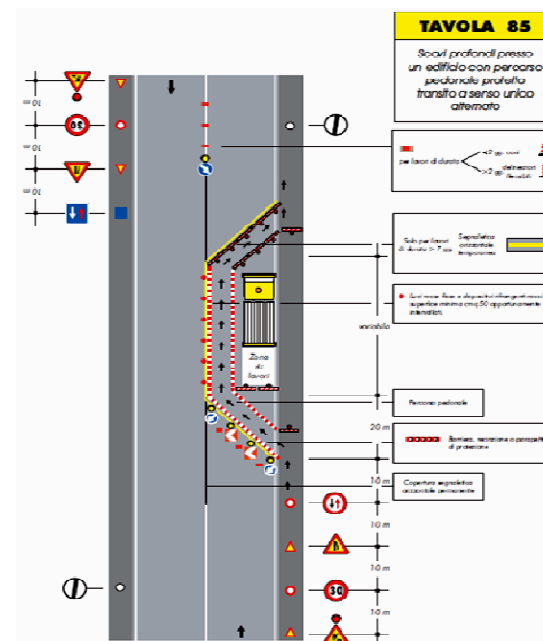
Figura II 399/b Art. 39

PRESEGNALE DI CANTIERE MOBILE  
Misura ridotta



Figura II 401 Art. 39

SEGALE MOBILE DI PROTEZIONE







Cassa Edile  
di Padova

## 1. Riferimenti normativi

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 luglio 2002

**DISCIPLINARE TECNICO RELATIVO AGLI SCHEMI SEGNALETICI,  
DIFFERENZIATI PER CATEGORIA DI STRADA, DA ADOTTARE PER IL  
SEGNALAMENTO TEMPORANEO**

**Questo Decreto è il regolamento di esecuzione e di  
attuazione del Nuovo Codice della Strada, di cui al  
Decreto Presidente della Repubblica 16 Dicembre 1992  
n. 495, aggiornato al D.P.R. 6 marzo 2006, n.153.**



Cassa Edile  
di Padova

## 2. Rappresentazioni grafico-schematiche

**Decreto Interministeriale 04 marzo 2013**

**Allegato I, punto 1, capoverso 3:**

Per ogni tratta omogenea vengono redatte, dai soggetti di cui all'articolo 2 del presente decreto, le necessarie rappresentazioni grafico/schematiche dei sistemi segnaletici da adottare per situazioni omogenee, con indicazione della tipologia, della quantità e della posizione dei segnali.

### **Soggetti di cui all'articolo 2:**

i gestori delle infrastrutture, quali definiti dall'articolo 14 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo codice della strada), e le imprese appaltatrici, esecutrici o affidatarie.

## 2. Rappresentazioni grafico-schematiche

gestori delle infrastrutture:

- enti proprietari delle strade;
- per le strade in concessione, i poteri e i compiti dell'ente proprietario della strada previsti dal presente codice sono esercitati dal concessionario, salvo che sia diversamente stabilito;
- per le strade vicinali di cui all'art. 2, comma 7, i poteri dell'ente proprietario previsti dal presente codice sono esercitati dal comune.

... danno evidenza nei documenti della sicurezza di cui agli articoli 17, 26, 96 e 100 del d.lgs. n. 81/2008.



Cassa Edile  
di Padova

## 2. Rappresentazioni grafico-schematiche

### **QUINDI:**

- i gestori delle infrastrutture
- le imprese appaltatrici, esecutrici o affidatarie

### **DEVONO:**

redigere le rappresentazioni grafico/schematiche dei sistemi segnaletici da adottare per situazioni omogenee, con indicazione della tipologia, della quantità e della posizione dei segnali

### **E NE DANNO EVIDENZA:**

nei documenti della sicurezza di cui agli articoli 17, 26, 96 e 100 del D.Lgs. n. 81/2008

### **ENTRO IL:**

20 APRILE 2013



Cassa Edile  
di Padova

## 2. Rappresentazioni grafico-schematiche

I documenti della sicurezza di cui agli articoli 17, 26, 96 e 100 del D.Lgs. n. 81/2008 sono:

### **Art. 17: DVR**

(documento di valutazione dei rischi in azienda)

### **Art. 26: DUVRI**

(documento di valutazione dei rischi interferenziali nell'appalto diverso dal cantiere)

### **Art. 96: POS**

(piano operativo di sicurezza di cantiere redatto da ciascuna impresa esecutrice)

### **Art. 100: PSC**

(piano di sicurezza e coordinamento del cantiere redatto dal committente o Responsabile dei Lavori)



## 2. Rappresentazioni grafico-schematiche

**Per la classificazione delle tratte omogenee vengono presi in considerazione almeno i seguenti indicatori (elenco non esaustivo):**

- larghezza delle carreggiate;
- numero di corsie per senso di marcia;
- presenza o assenza della corsia di emergenza;
- presenza o assenza della banchina;
- anomalie piano altimetriche;
- presenza o assenza di spartitraffico;
- gallerie;
- opere d'arte (ponti, viadotti, cavalcavia...);
- condizioni note del flusso veicolare.



Cassa Edile  
di Padova

## 2. Rappresentazioni grafico-schematiche

Quindi sono una rielaborazione sulla base dei suddetti indicatori degli schemi di cui al Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 luglio 2002 che sono fatti salvi.

**GLI SCHEMI DEL D.M. 10/07/2002 SONO ANCORA VALIDI INFATTI:**

**Decreto Interministeriale 04 marzo 2013**

**Articolo 4, punto 4:**

4. La segnaletica della zona di intervento deve avere le caratteristiche di cui all'art. 3 del “disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo” approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 luglio 2002 .

## 2. Rappresentazioni grafico-schematiche

### SCHEMI TUTT'ORA VALIDI (ESEMPI):



Figura II 391 Art. 31

SEGNİ ORIZZONTALI IN  
RIFACIMENTO

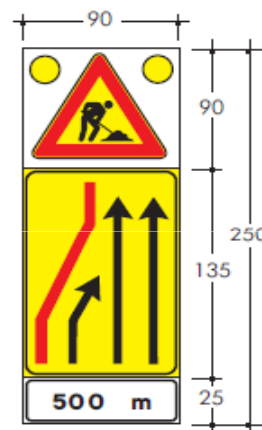


Figura II 399/a Art. 39

PRESEGNALE DI CANTIERE MOBILE  
Misura ridotta



Figura II 401 Art. 39

SEGNALE MOBILE DI PROTEZIONE



## 2. Rappresentazioni grafico-schematiche

### SCHEMI TUTT'ORA VALIDI (ESEMPI):

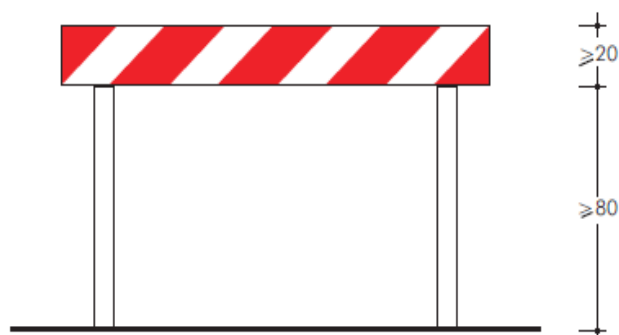


Figura II 392 Art. 32

BARRIERA NORMALE

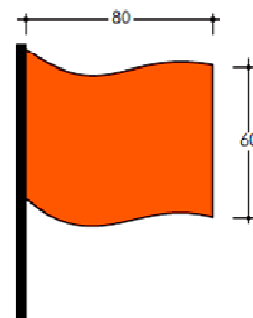


Figura II 403/a Art. 42

BANDIERA

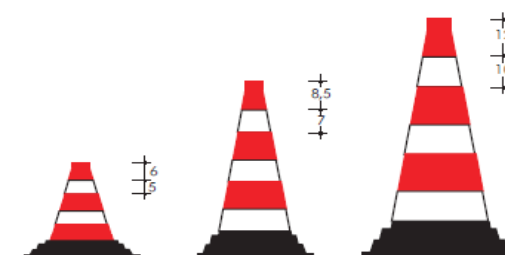


Figura II 396 Art. 34

CONI

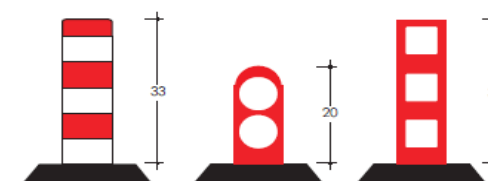
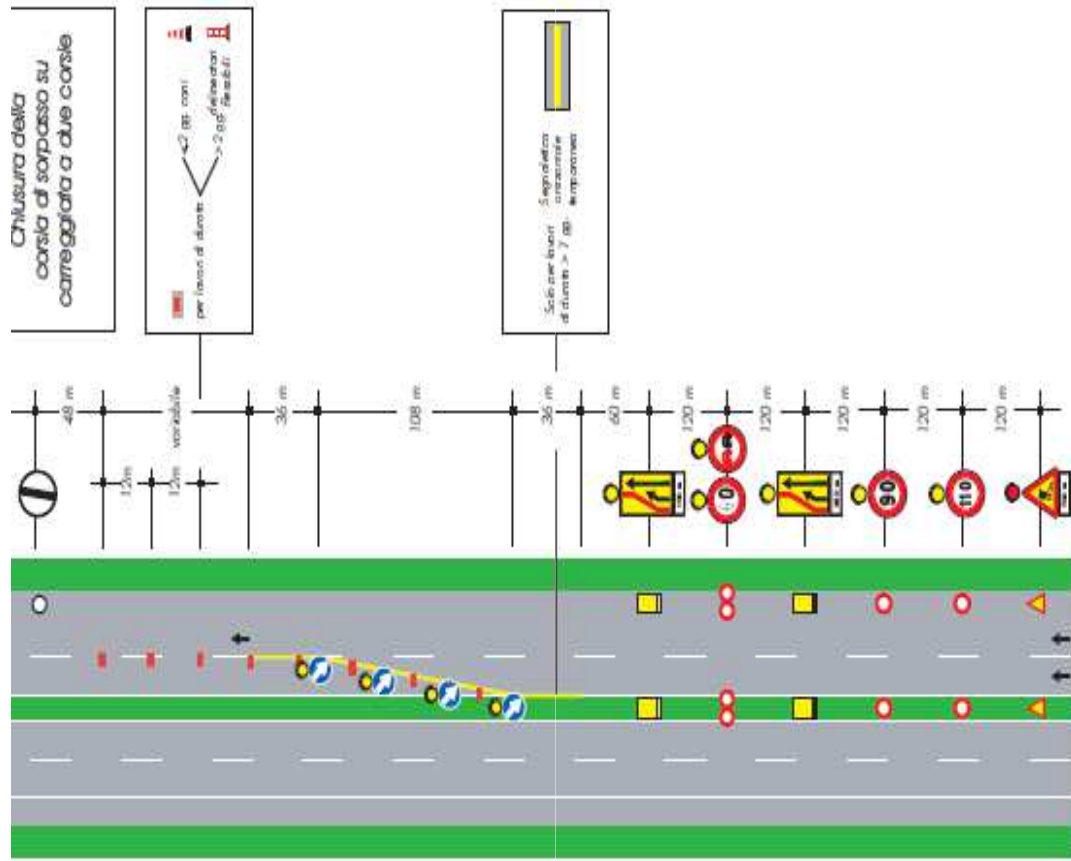
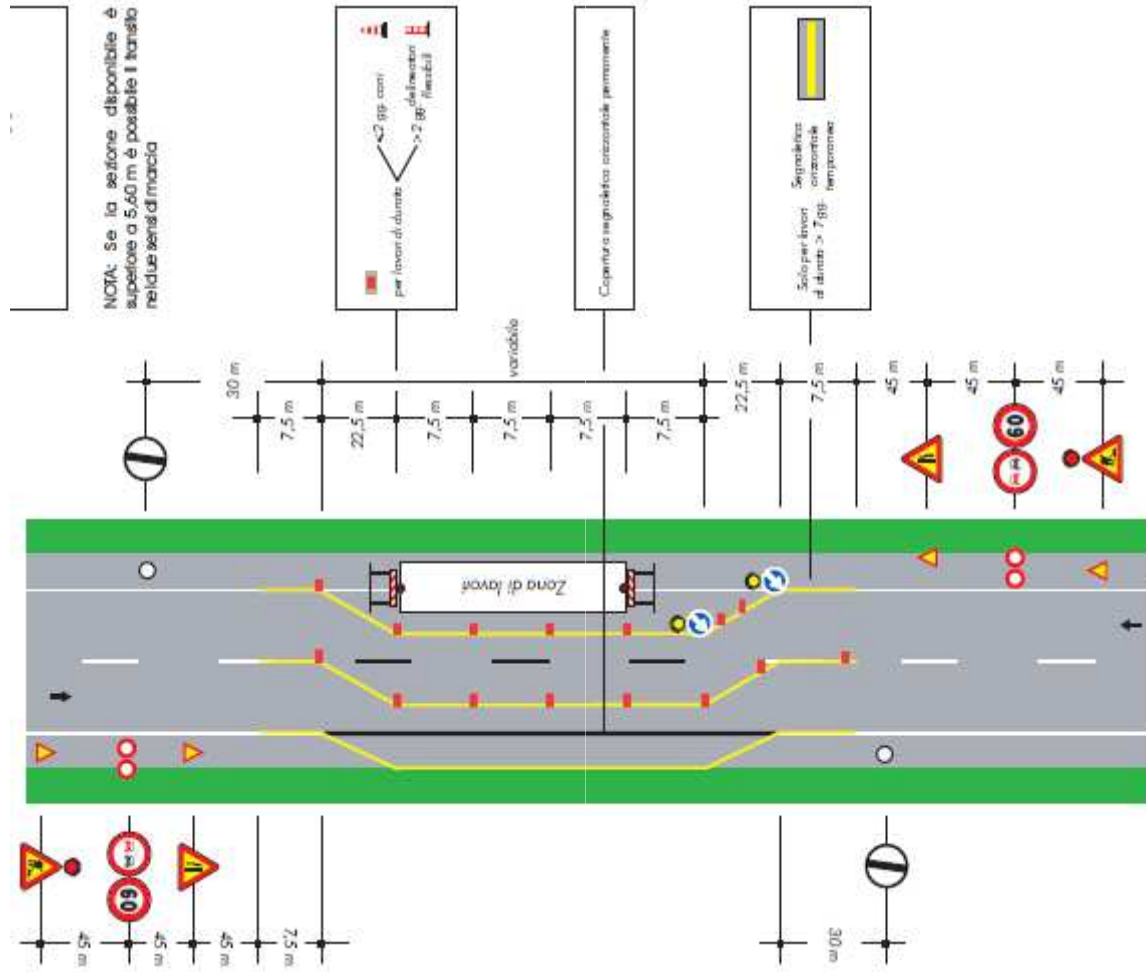


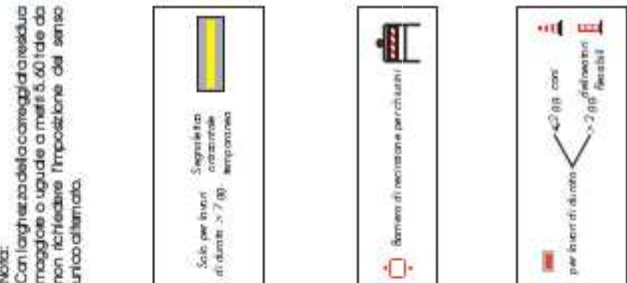
Figura II 397 Art. 34

DELINEATORI FLESSIBILI




**TAVOLA 74**


**Nota:**  
Con l'altezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 l'ide da non richiedere l'impostazione del senso unico alternato.





**TAVOLA 85**

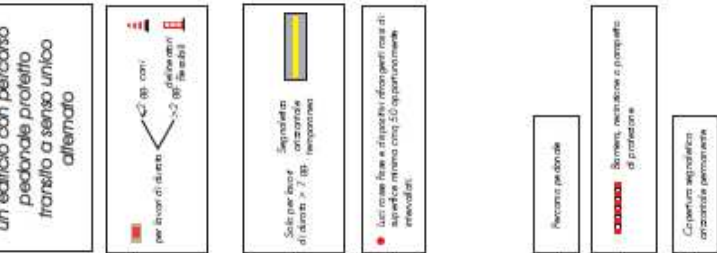
Scavi profondi presso  
un edificio con percorso  
pedonale protetto  
transito a senso unico  
alternato

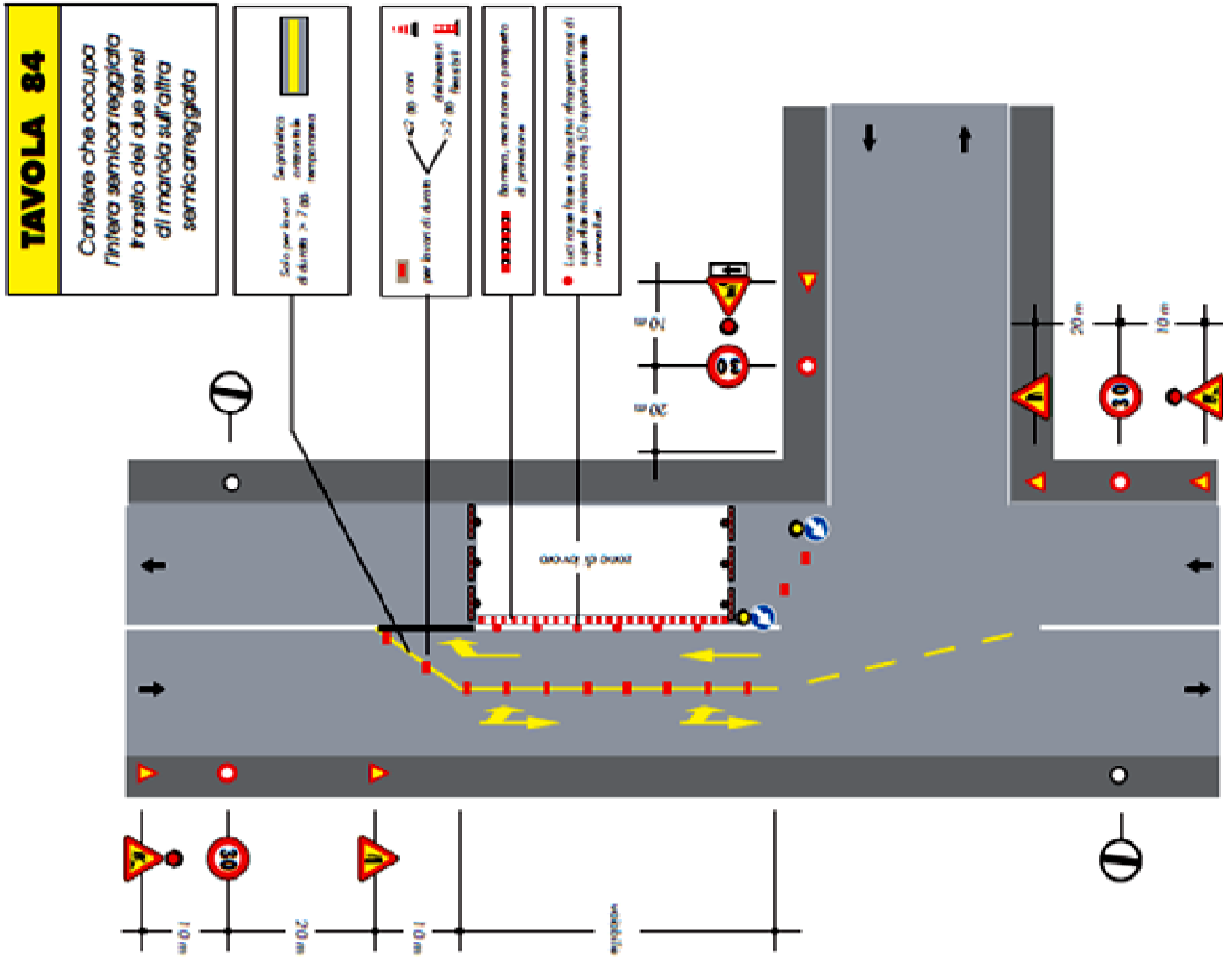
 per station d'arrivées

 (3) com.

 (3) d'arrivée au train









Cassa Edile  
di Padova



### 3. Dispositivi di protezione individuale

**Decreto Interministeriale 04 marzo 2013**

#### **Articolo 4: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**1. I datori di lavoro mettono a disposizione dei lavoratori, fermo restando i vigenti obblighi di formazione e addestramento, dispositivi di protezione individuale conformi alle previsioni di cui al Titolo III del d.lgs. n. 81/2008. Gli indumenti ad alta visibilità devono rispondere a quanto previsto dal decreto legislativo 4 dicembre 1992 n. 475, dal decreto ministeriale 9 giugno 1995, dal decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10, e dalla norma UNI EN 471, quindi devono essere di classe 3, o equivalente, per tutte le attività lavorative su strade di categoria A, B, C, e D, ed almeno di classe 2 per le strade E ed F urbane ed extraurbane, secondo la classificazione di cui all'articolo 2, comma 3, del codice della strada. Non sono più ammessi indumenti ad alta visibilità di classe 1.**



Cassa Edile  
di Padova



### 3. Dispositivi di protezione individuale

**Decreto Interministeriale 04 marzo 2013**

**Articolo 4: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

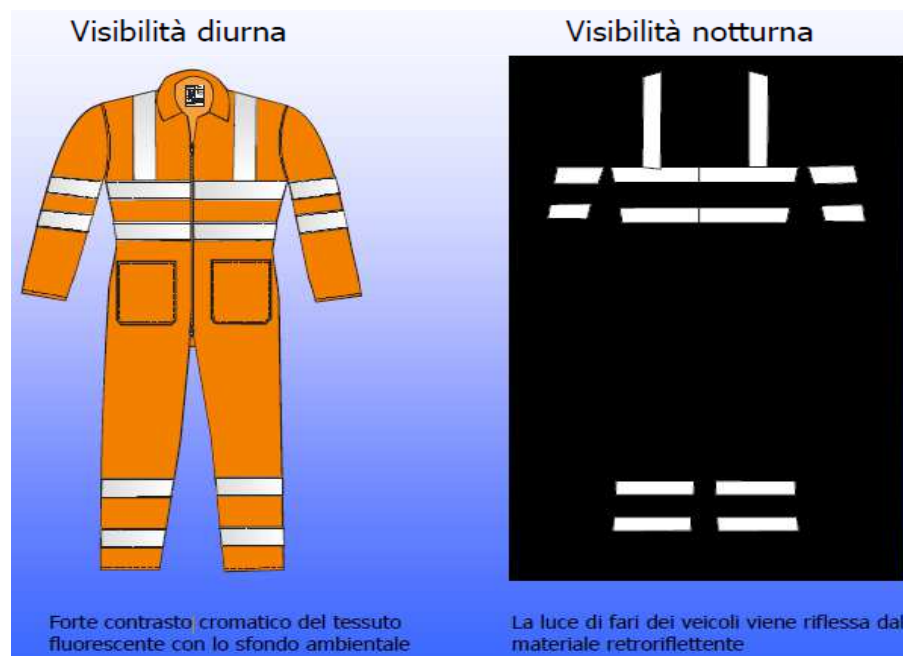
**2. Fermi restando gli obblighi già vigenti in applicazione delle corrispondenti previsioni di cui al d.lgs. n. 81/2008, i datori di lavoro sono tenuti ad adeguarsi alle previsioni di cui al comma 1 entro e non oltre dodici mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.**

**(quindi dal 20 aprile 2014)**

### 3. Dispositivi di protezione individuale

norma UNI EN 471

- La visibilità in condizione di luce diurna è garantita dai colori fluorescenti;
- la visibilità notturna è ottenuta dalle bande retroriflettenti che riflettono la luce dei fari dei veicoli nell'oscurità.



### 3. Dispositivi di protezione individuale

norma UNI EN 471

**Metri quadrati**

	Indumenti di Classe 3	Indumenti di Classe 2	Indumenti di Classe 1
Materiale di fondo	0.80	0.50	0.14
Materiale retroriflettente	0.20	0.13	0.10
Materiale a prestazioni combinare			0.20



### 3. Dispositivi di protezione individuale

norma UNI EN 471



CLASSE 3

strade di categoria A, B, C, e D



CLASSE 2

strade E ed F urbane ed extraurbane



CLASSE 1

non sono più ammessi  
dal 20 aprile 2014

### 3. Dispositivi di protezione individuale

norma UNI EN 471



CLASSE 3

strade di categoria A, B, C, e D



CLASSE 2

strade E ed F urbane ed extraurbane



CLASSE 1

non sono più ammessi  
dal 20 aprile 2014

### 3. Dispositivi di protezione individuale

norma UNI EN 471



**CLASSE 2 + CLASSE 2 = CLASSE 3**

strade di categoria A, B, C, e D

Per gli interventi su strade di categoria A, B, C, e D, ove il decreto prevede, obbligatoriamente, l'uso di indumenti ad alta visibilità in classe 3, l'equivalenza di tale classe di visibilità può essere assicurata dalla combinazione di indumenti che abbiano uguale o superiore superficie di fluorescenza e retro riflettenza (ad esempio, pantalone classe 2 più gilet di classe 2).



Cassa Edile  
di Padova



## 4. Caratteristiche dei veicoli operativi

**Decreto Interministeriale 04 marzo 2013**

**Articolo 4, comma 3**

**3. I veicoli operativi di cui all'articolo 38 del regolamento codice della strada, devono essere segnalati, con dispositivi supplementari a luce lampeggiante, o pannelli luminosi, o segnali a messaggio variabile, ovvero la combinazione di questi segnali, in relazione alla categoria della strada e alla tipologia di intervento.**

**Entro il 20 aprile 2013**



Cassa Edile  
di Padova



Art. 38. - Veicoli operativi

1. **I veicoli operativi, i macchinari e i mezzi d'opera** impiegati per i lavori o per la manutenzione stradale, fermi od in movimento se esposti al traffico, devono portare posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse, integrato da un segnale di **PASSAGGIO OBBLIGATORIO** con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato. Il pannello e il segnale "PASSAGGIO OBBLIGATORIO" devono essere realizzati con pellicola retroriflettente di classe 2 come previsto all'articolo 79, comma 10.





Cassa Edile  
di Padova



## Art. 38. - Veicoli operativi

2. I veicoli operativi, anche se sono fermi per compiere lavori di manutenzione di brevissima durata quali la sostituzione di lampadine della pubblica illuminazione o rappezzi al manto stradale, devono essere presegnalati con opportuno anticipo:

- a) sulle strade urbane con il preavviso LAVORI e, qualora opportuno, con i segnali di PASSAGGIO OBBLIGATORIO preceduti dai segnali DIVIETO DI SORPASSO, STRETTOIA, SENSO UNICO ALTERNATO e LIMITE MASSIMO DI VELOCITA' se il limite è inferiore a 50 km/h;
- b) sulle strade extra-urbane con i segnali di cui alla lettera a) con i segnali di LIMITE MASSIMO DI VELOCITA' a scalare e i segnali di PASSAGGIO OBBLIGATORIO in numero sufficiente a delineare l'eventuale incanalamento del traffico a monte.



## La novità introdotta è l'obbligatorietà dei:

dispositivi supplementari a luce lampeggiante, o pannelli luminosi, o segnali a messaggio variabile, ovvero la combinazione di questi segnali





Cassa Edile  
di Padova



## 5. Gestione operativa e metodi di lavoro degli addetti e dei preposti

### Decreto Interministeriale 04 marzo 2013

#### Allegato I

**Criteri minimi per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare**

#### 2. Criteri generali di sicurezza

##### 2.3 Gestione operativa degli interventi

La gestione operativa degli interventi consiste nella **guida e nel controllo** dell'esecuzione delle operazioni, dalla presegnalazione di inizio intervento fino alla fine.

La gestione operativa degli interventi è effettuata da un **preposto** che, ferme restando le previsioni del d.lgs. n. 81/2008, abbia ricevuto una **formazione** conforme a quanto previsto dall'articolo 3 del presente decreto.

Il preposto per la gestione operativa degli interventi utilizza i **mezzi di comunicazione** in dotazione (ad esempio, apparecchi ricetrasmittenti) in tutte le fasi che comportano una diversa dislocazione degli operatori lungo il tratto interessato e l'impraticabilità di un adeguato coordinamento a vista.

La gestione operativa può anche essere effettuata da un responsabile non presente nella zona di intervento o tramite centro radio o sala operativa.





Cassa Edile  
di Padova



## 5. Gestione operativa e metodi di lavoro degli addetti e dei preposti

### **Decreto Interministeriale 04 marzo 2013**

#### **Allegato I**

**Criteri minimi per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare**

#### **2. Criteri generali di sicurezza**

**2.1 Dotazioni delle squadre di intervento**

**2.2 Limitazioni operative legate a particolari condizioni ambientali**

...

**2.4. Presegnalazione di inizio intervento**

**2.5 Sbandieramento**

**2.6 Regolamentazione del traffico con movieri**



**Cassa Edile  
di Padova**



## **Decreto Interministeriale 04 marzo 2013**

### **Allegato I**

#### **3. Spostamento a piedi**

##### **3.1 Generalità e limitazioni**

##### **3.2 Spostamento a piedi in presenza di autoveicolo**

##### **3.3 Spostamenti a piedi in galleria e lungo i viadotti**

##### **3.4 Attraversamento a piedi delle carreggiate**

#### **4. Veicoli operativi**

##### **4.1 Modalità di sosta o di fermata del veicolo**

##### **4.2 Fermata e sosta del veicolo in galleria**

##### **4.3 Discesa dal veicolo**

##### **4.4 Ripresa della marcia con l'autoveicolo**

##### **4.5 Marcia e manovre in corsia di emergenza o banchina**

#### **5. Entrata ed uscita dal cantiere**

##### **5.1 Strade con una corsia per senso di marcia**

##### **5.2 Strade con più corsie per senso di marcia**



**Cassa Edile  
di Padova**



## **Decreto Interministeriale 04 marzo 2013**

### **Allegato I**

#### **6 Situazioni di emergenza**

- 6.1 Principi generali di intervento**
- 6.2 Segnalazione di una situazione di emergenza da parte di un solo operatore**
- 6.3 Segnalazione di una situazione di emergenza da parte di due operatori**
- 6.4 Segnalazione di una situazione di emergenza da parte di tre o più operatori**
- 6.5 Rimozione di ostacoli dalla carreggiata**
- 6.6 Segnalazione di intervento in galleria in situazioni di emergenza**
- 6.7 Segnalazione di interventi all'interno di gallerie con una corsia per senso di marcia**

#### **7. Segnalazione e delimitazione di cantieri fissi**

- 7.1 Generalità**
- 7.2 Prelevamento della segnaletica dall'autoveicolo**
- 7.3 Trasporto manuale della segnaletica**
- 7.4 Installazione della segnaletica**
- 7.5 Rimozione della segnaletica per fine lavori**
- 7.6 Segnalazione e delimitazione dei cantieri mobili**

**AULA MAGNA DELLA SCUOLA EDILE – CPIPE - VIA BASILICATA , 10/12 – LOCALITÀ CAMIN – PADOVA**



Cassa Edile  
di Padova



## **Decreto Interministeriale 04 marzo 2013**

**Allegato I**

### **Approfondimenti**

**CANTIERI FISSI** ➡ **ALMENO MEZZA GIORNATA**

**CANTIERI MOBILI** ➡ **PROGRESSIONE CONTINUA**

**I cantieri fissi devono essere autorizzati dal gestore  
e devono essere avvisati i centri di controllo**

### **PRINCIPI GENERALI:**

- **PRESEGNALAZIONE** durante la fase di posa, mediante sbandieramento;
- il cantiere è formato da: **PREAVVISO, TESTATA, POSIZIONE, FINE**
- l'installazione dei segnali viene fatta nell'ordine in cui il traffico li incontra, la rimozione nell'ordine inverso;
- gli spostamenti a piedi sono: segnalati, regolamentati, brevi e solo se necessari, nella direzione opposta al flusso, vietati in casi di maggior pericolo;
- anche le attività dei veicoli operativi sono regolamentate nel dettaglio;
- i segnali vanno **OPPORTUNAMENTE ZAVORRATI**;
- va posta la massima attenzione alle situazioni di emergenza: cantieri dovuti a incidenti stradali, ostacoli sulla carreggiata etc.

**AULA MAGNA DELLA SCUOLA EDILE – CPIPE - VIA BASILICATA , 10/12 – LOCALITÀ CAMIN – PADOVA**



Cassa Edile  
di Padova



## 6. Formazione degli addetti e dei preposti

### Allegato II

Schema di corsi di formazione per preposti e lavoratori, addetti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgano in presenza di traffico veicolare

È previsto:

Percorso formativo per gli operatori di 8 ore

Percorso formativo per i preposti di 12 ore

Modulo di aggiornamento di 3 ore

La squadra è composta in maggioranza da operatori che abbiano esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare e che abbiano già completato il percorso formativo di cui all'allegato II.

Nel caso di squadra composta da due persone è da intendersi che almeno un operatore debba avere esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare ed aver completato il percorso formativo di cui all'allegato II.

AULA MAGNA DELLA SCUOLA EDILE – CPIPE - VIA BASILICATA , 10/12 – LOCALITÀ CAMIN – PADOVA



Cassa Edile  
di Padova



## 6. Formazione degli addetti e dei preposti

### Allegato II

**Schema di corsi di formazione per preposti e lavoratori, addetti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgano in presenza di traffico veicolare**

I soggetti tenuti allo svolgimento dei corsi di cui al presente allegato che alla data di entrata in vigore del presente regolamento operano già nel settore da almeno **12 mesi**, sono esonerati dal corso di formazione, essendo tenuti ad effettuare il **corso di aggiornamento entro 24 mesi** dall'entrata in vigore del presente decreto.

Sono esonerati dal corso di formazione anche i soggetti che alla data di entrata in vigore del presente regolamento hanno operato nel settore per almeno **12 mesi negli ultimi 36 mesi**, essendo tenuti ad effettuare il **corso di aggiornamento entro 24 mesi** dall'entrata in vigore del presente decreto.

## 6. Formazione degli addetti e dei preposti

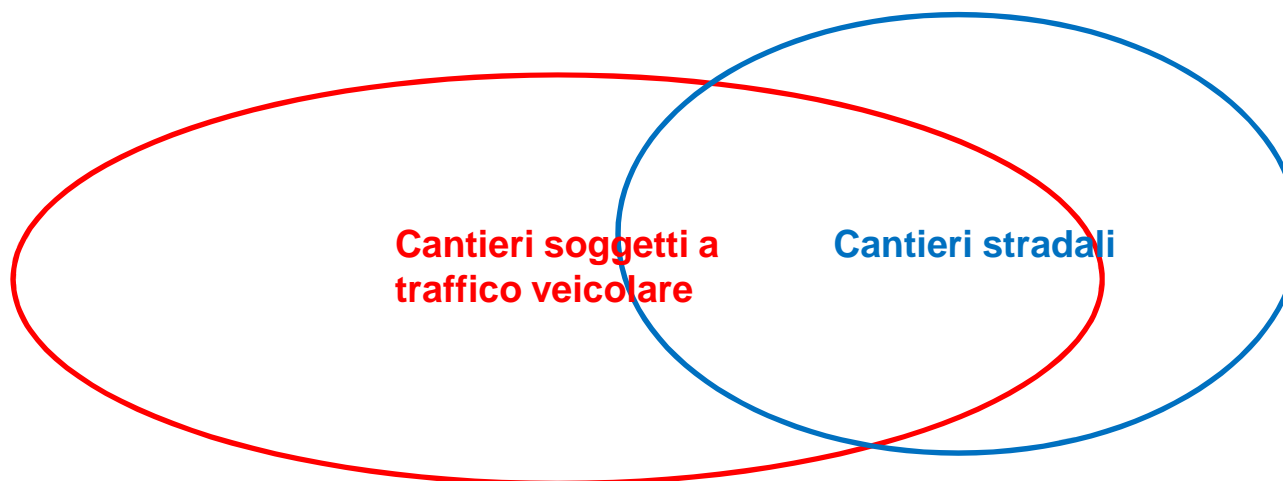
### Allegato II

Schema di corsi di formazione per preposti e lavoratori, addetti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgano in presenza di traffico veicolare

### AVVERTENZA IMPORTANTE

Si parla di tutti gli addetti che svolgono attività anche saltuaria in presenza di traffico veicolare.

Non si parla necessariamente e solo di cantieri stradali!





Cassa Edile  
di Padova



## CONCLUSIONI

- 1- Il disciplinare e gli schemi dei cantieri stradali del Codice della Strada rimangono validi.**
- 2- Le rappresentazioni grafico-schematiche individuano ulteriori indicazioni, aggiuntive e integrative rispetto a tali schemi, in ragione di indicatori specifici di rischio.**
- 3- Tali rappresentazioni vanno inserite nei DVR, DUVRI, POS, PSC. Norma già entrata in vigore.**
- 4- Entro il 20 aprile 2014 vanno dismessi gli indumenti alta visibilità classe 1.**
- 5- I veicoli operativi devono essere segnalati con dispositivi supplementari a luce lampeggiante, o pannelli luminosi, o segnali a messaggio variabile. Norma già entrata in vigore.**





Cassa Edile  
di Padova



## CONCLUSIONI

**6- I metodi operativi degli addetti devono essere regolamentati nel dettaglio; la gestione operativa del cantiere va affidata ai preposti. Norma già entrata in vigore.**

**7- La formazione degli operatori e dei preposti è strutturata mediante corsi specifici e relativi aggiornamenti. Ai corsi devono partecipare la maggioranza degli addetti delle squadre che svolgono attività soggetta a rischio di traffico veicolare. Gli addetti che operano nel settore da almeno 12 mesi dal 20 aprile 2013, o che abbiano svolto attività documentata nel settore per almeno 12 mesi nei 36 mesi antecedenti al 20 aprile 2013, devono svolgere solo il corso di aggiornamento, entro il 20 aprile 2015.**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**